Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

Ok

IL PIANO DI CRESCITA DEL VENETO

Transizione 5.0: Il Veneto in prima linea, ma il piano del Ministero fatica a decollare

Le difficoltà delle imprese rallentano l'efficacia del piano per la digitalizzazione e la sostenibilità

STEFANO GABBIANO
redazione@lapiazzaweb.it

14.04.2025 - 12:39

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

Ok



Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

Ok

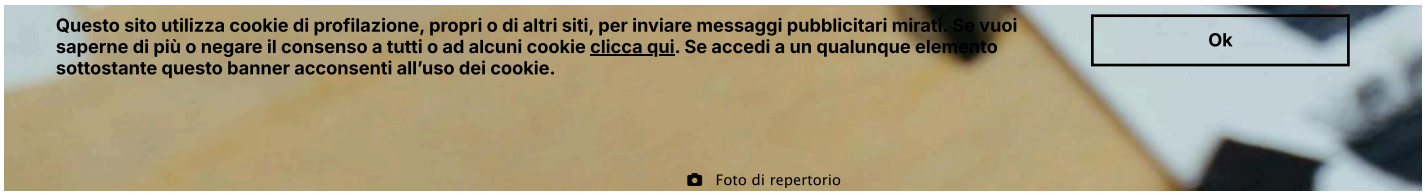


Foto di repertorio

ASCOLTA L'ARTICOLO PLAY

Il **Veneto** si posiziona al secondo posto in Italia per il numero di progetti attivati e crediti d'imposta prenotati nell'ambito del piano **Tra 5.0**. Con un totale di 105 milioni di euro in crediti d'imposta prenotati, la regione ha registrato investimenti pari a circa 227 milioni di e appena sotto la Lombardia, che guida la classifica. A livello nazionale, il valore complessivo dei crediti d'imposta prenotati ha superat milioni di euro, con proiezioni che indicano un possibile raggiungimento di 2,8 miliardi entro la fine del 2025, su un totale di 6,3 miliar a disposizione dal governo.

Le difficoltà nell'attuazione del piano

Nonostante l'interesse da parte delle imprese, il piano, pensato per incentivare la transizione digitale e ecologica delle aziende, semb incontrare ostacoli nella sua attuazione. Secondo **Francesco Marcheluzzo**, ingegnere e auditor per Industria 4.0 e 5.0, uno dei princi problemi è la mancanza di preparazione delle aziende nella misurazione dei consumi energetici, uno dei requisiti fondamentali per po accedere agli incentivi. "Le imprese non sono ancora in grado di monitorare correttamente i consumi, il che limita notevolmente le ad ha spiegato Marcheluzzo durante un seminario organizzato dall'**Ordine degli ingegneri di Verona**.

Il seminario, dal titolo **"Industria 5.0 - Dalla sovranità tecnologica all'autonomia strategica"**, ha approfondito anche i punti di forza d il quale offre agevolazioni fiscali alle aziende che investono in digitalizzazione, sostenibilità e formazione del personale. Tuttavia, **Marcheluzzo** ha evidenziato come molti fondi rischiano di non essere utilizzati, con il governo che sta considerando di ridurre la dota complessiva a 3 miliardi di euro, riallocando il resto verso misure più efficaci.

Le opportunità offerte dalla misura

Il piano **Transizione 5.0** prevede un **credito d'imposta** che può variare dal 35% al 45%, a seconda della riduzione dei consumi energ un limite fino a 10 milioni di euro nel primo scaglione. È inoltre prevista una maggiorazione fino al 150% per gli impianti fotovoltaici pe autoconsumo realizzati con pannelli europei. Le adesioni sono possibili per le imprese che effettuano nuovi investimenti a partire dal gennaio 2024 fino al 31 dicembre 2025.

Tuttavia, come sottolineato anche da **Tiziano Tresanti**, Ceo di **Airpim Srl**, nel corso dello stesso evento, la transizione digitale è fond per permettere alle imprese di affrontare le sfide future, come crisi economiche o cambiamenti nei mercati internazionali. **Tresanti** ha rimarcato l'importanza di raccogliere e analizzare dati aziendali per poter prendere decisioni rapide ed efficaci, evidenziando come la digitalizzazione dei processi possa trasformarsi in un vantaggio competitivo.

Un futuro incerto ma con ampie potenzialità

Nonostante le difficoltà iniziali e l'incertezza sui tempi, il piano **Transizione 5.0** rappresenta una grande opportunità per le imprese ita ma affinché possa decollare in modo pieno, è fondamentale che venga superata la barriera culturale e tecnica che ancora frena l'acc incentivi. Il Veneto, pur mantenendo una posizione di rilievo, dovrà quindi affrontare nuove sfide per sfruttare appieno le potenzialità dal piano, soprattutto in termini di innovazione e sostenibilità.

Resta aggiornato, iscriviti alla nostra newsletter

Ricevi gratuitamente, ogni giorno, le notizie più fresche direttamente via email!

LaPiazzaweb News
La newsletter de LaPiazzaWeb

EMAIL

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie.
VOGLIO ISCRIVERMI NO GRAZIE Ok

TECNOLOGIA E SPORT

La realtà virtuale entra in campo all'Accademia Kioene di Padova

Il centro sportivo sperimenta l'uso di VR e biofeedback per migliorare la preparazione mentale e fisica giovani atleti

ADAMO CHIESA
redazione@lapiazzaweb.it

15.04.2025 - 06:00



Foto di un atleta che prova il viso

ASCOLTA L'ARTICOLO PLAY

Innovazione, tecnologia e scienza al servizio dello sport: è questa la direzione intrapresa dall'**Accademia Kioene Padova**, che ha recentemente introdotto nei propri programmi di allenamento due strumenti all'avanguardia come la **Realtà Virtuale (VR)** e il **biofeedl** con l'obiettivo di potenziare la performance mentale e fisica dei propri atleti.

Durante una sessione dedicata alla formazione della squadra Under 19 – Serie B, la **dottoressa Francesca Stecchi**, psicologa dello sp guidato i giovani giocatori in un'esperienza immersiva attraverso il visore **Meta Quest 2** e app specializzate, mostrando come la tecn possa diventare un alleato prezioso per affrontare stress, pressione e per favorire il recupero psicofisico.

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sottostante acconsenti all'uso dei cookie.
OK

> "La realtà virtuale – spiega la dottoressa Stecchi – consente di simulare ambienti tridimensionali realistici in cui l'atleta può immergersi totalmente. Questo permette di creare situazioni di gioco o allenamento ad alto impatto emotivo, ideali per allenare mente a gestire lo stress e migliorare la concentrazione."

Accanto alla realtà virtuale, i ragazzi hanno sperimentato anche sessioni di **biofeedback**, una tecnica che permette di visualizzare in reale le risposte fisiologiche del corpo – come frequenza cardiaca, respirazione o tensione muscolare – attraverso segnali visivi e sor Questo aiuta l'atleta a sviluppare consapevolezza corporea e a imparare tecniche di **autoregolarizzazione emotiva e fisiologica**, fondamentali per mantenere alte le prestazioni in gara.

Gli effetti sono tangibili già nelle prime sedute. I giovani atleti hanno potuto osservare in tempo reale come pensieri, emozioni o il ritm respiro influenzino il corpo, imparando così a gestire l'attivazione mentale in funzione della prestazione.

Tre, in particolare, gli ambiti in cui questa tecnologia si sta rivelando più utile:

- **Recupero da infortunio**: la VR consente di simulare movimenti e situazioni di gioco, mantenendo viva l'attivazione mentale anch assenza dell'attività fisica.
- **Miglioramento tecnico**: la ripetizione visiva e immersiva di gesti corretti facilita l'apprendimento motorio e l'automatizzazione.
- **Allenamento della concentrazione**: l'inserimento di distrazioni simulate aiuta a sviluppare un focus più resistente e reattivo.

> "Anche quando osserviamo o immaginiamo un'azione – aggiunge la dottoressa Stecchi – si attivano le stesse aree cerebrali coinvolte nell'esecuzione reale. Questo rende la realtà virtuale uno strumento potentissimo per migliorare prestazioni, sicure sé e capacità di reazione."

L'iniziativa non si ferma qui: nei prossimi mesi, le sessioni verranno ripetute e ampliate, con l'obiettivo di rendere gli atleti sempre più nella gestione dei propri stati psicofisici. Perché imparare a riconoscerli, anche grazie alla loro visualizzazione, è il primo passo per s dominare in campo.

Resta aggiornato, iscriviti alla nostra newsletter

Ricevi gratuitamente, ogni giorno, le notizie più fresche direttamente via email!

LaPiazzaweb News
La newsletter de LaPiazzaWeb

EMAIL

VOGLIO ISCRIVERMI!

NO GRAZIE